

MARCO CARLETTO

Testodi

Luciano Caprile



Testi

Luciano Caprile

Progetto Editoriale

Federico Lanza

Impaginazione

Luca Cianci

UNA PLASTICA SEDUZIONE DI IMMAGINI E DI SGUARDI

di Luciano Caprile

Nel 1965 nasce la “op art” in opposizione alla “pop art”: in una qualche misura questo movimento artistico interessato soprattutto ai fenomeni percettivi e cinetici intendeva contrastare la dilagante affermazione di una tendenza che si avvaleva degli elementi presi in prestito dalla società dei consumi per trasformarli in opere che sovente sconfinavano nel kitsch.

Questa nuova proposta si riprometteva dunque di recuperare lo spazio negato all’interiorità, all’interpretazione suggestiva dell’artista creatore da condividere in senso analitico ed emozionale col cosiddetto fruitore. Sotto tale aspetto emergeva l’importanza del GRAV (Group de Recherches d’Art Visuel) costituitosi a Parigi intorno a François Morellet, Joël Stein, Jean-Pierre Yvaral, Julio Le Parc, Francisco Sobrino e Horacio Garcia Rossi.

Costoro infatti ampliavano il messaggio “op” proponendo nuove e interessanti relazioni tra artista, opera e società invitando il pubblico a intervenire sui lavori di proposito non compiutamente definiti.

Quel seme innovativo ha continuato nel tempo a elargire interessanti frutti ben al di là delle tendenze o delle mode che si sono succedute fino a oggi. Tra i più recenti operatori artistici conquistati da un siffatto clima si è distinto negli ultimi anni Marco Carletto che affronta la tela (o più precisamente la doppia tela) avvalendosi di opportune soluzioni tecniche da applicarsi a complesse formulazioni strutturali. Ne deriva un felice connubio di tecnologia e fantasia che permette un ampio margine di indagine a chi vuole entrare più profondamente nello spirito dell’autore. Infatti l’osservatore viene incuriosito e catturato da questo mutevole territorio percettivo riferibile a un’opera dalla vocazione espansiva rivolta alla tridimensionalità.

In particolare la lezione di Horacio Garcia Rossi e l’incitamento di Alberto Biasi hanno contribuito a confortare il percorso creativo e ad alimentare l’entusiasmo sperimentale dell’artista di Verbania.

Dove risiede il suo interesse peculiare?

Nella scelta dei soggetti da esplorare e nello sviluppo di un'opera che talora sembra concludersi in una struttura ben definita, tal'altra pare aprirsi a soluzioni spaziali caratterizzate da continui rimandi di suggestioni ovvero da un perpetuo divenire.

Ma non per questo egli dimentica o trascura alcuni punti elettivi di riferimento.

Affermava infatti Vasarely nel febbraio del 1960 in occasione della mostra Opere d'arte animate e moltiplicate, tenutasi presso la Galleria Bruno Danese di Milano: "L'arte è un fenomeno sociale. Sotto questo aspetto l'opera unica artigianale non è fine a se stessa ma inizio: è concepita per essere ricreata, moltiplicata, trasmessa, diffusa con i mezzi tecnici della nostra civilizzazione".

Da allora è trascorso più di mezzo secolo e tale assunto risulta quanto mai attuale come ci dimostra Carletto non solo riproponendo visivamente quel concetto ma raccogliendo il testimone di Victor per svolgere adeguatamente quel tema secondo il personale spirito creativo e secondo la personale sensibilità percettiva da trasmettere agli altri.

E il corpo della rassegna verbanese offre una sequenza di interessanti esempi sul suo metodo di lavoro e sulla scelta dei soggetti da scandagliare nella mutevole sostanza e da risolvere in emozioni anche tattili grazie all'uso "spaziale" e germinativo di una doppia tela, ai tagli applicati su di essa e alle geometrie che ne derivano e che acquisiscono un seducente, variabile rilievo.

Proprio prendendo spunto da quella centralità vasareliana che pare assorbire ed eruttare luce e struttura, il nostro autore ha concepito moduli che contemporaneamente funzionano come momenti di assorbimento centripeto oppure come formule di espansione centrifuga.

-

A seconda del momento e a nostre seconda delle intenzioni e delle capacità ricettive di chi si accosta a tali lavori.

In conclusione ci è sembrato opportuno riportare ancora un'affermazione dell'amato Vasarely affidata al suo Manifesto del 1959: "Forma e colore, due nozioni distinte nel linguaggio comune, si identificano nel linguaggio plastico: ogni forma è substrato di colore, ogni colore attributo di una forma.

Ma due 'formecolori' sono necessarie per creare l'unità plastica, prima misura d'arte e primo test di sensibilità. Ogni forma-colore plastica rappresenta una costante fisica misurabile e oggettiva, ma la sua interpretazione sarà soggettiva per il fenomeno del mutamento della quantità in qualità.

Questa interpretazione varierà ancora secondo i gradi di sensibilità dello spettatore. Noi enunciamo la legge di reversibilità dell'unità plastica".

Marco Carletto ha tenuto e continua a tenere sempre presente un simile approccio comportamentale ogni volta che si appresta a tradurre un'intuizione in realtà modulabile.

Il suo è pertanto un dono visivo che non deve rimanere inerte sul muro che l'accoglie come un ricorrente e bloccato momento contemplativo.

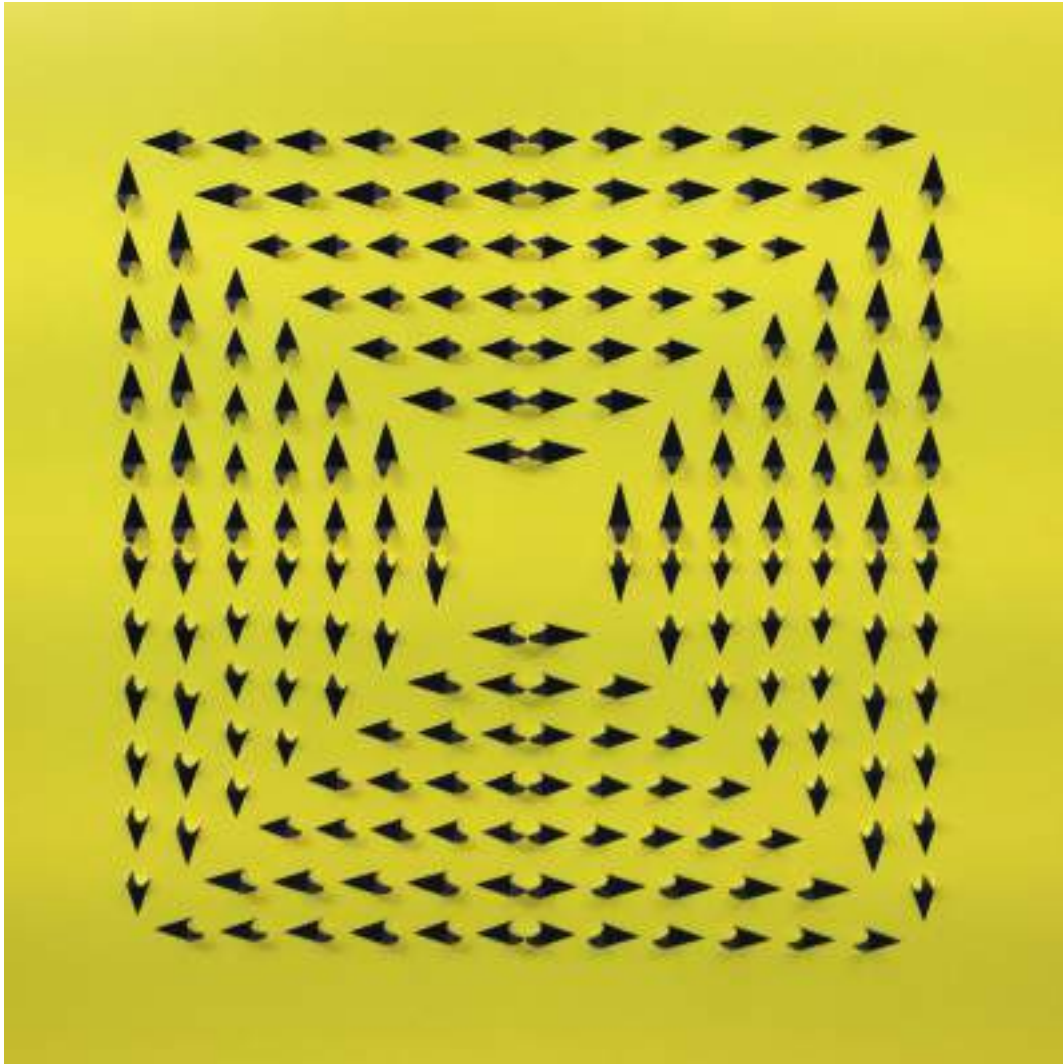
L'opera, questa tipologia di opera, appartiene alla sensibilità di chi intende appropriarsene non solo in senso concreto ma soprattutto in senso creativo.

Ecco allora come il testimone riesce a passare efficacemente dall'autore al collezionista che in tal modo ha l'opportunità di acquistare non solo il quadro ma con esso anche la fiamma che ha innescato un incendio creativo che continua a bruciare negli occhi e nel cuore di chi intende rinnovarne l'incanto sulle pareti di casa. Così va o dovrebbe andare l'arte.

Così, per lo meno, va l'arte di Marco Carletto concepita e coltivata seguendo la via tracciata da coloro che l'avevano intesa e offerta al mondo come un fertile dono in perpetuo e partecipe divenire.

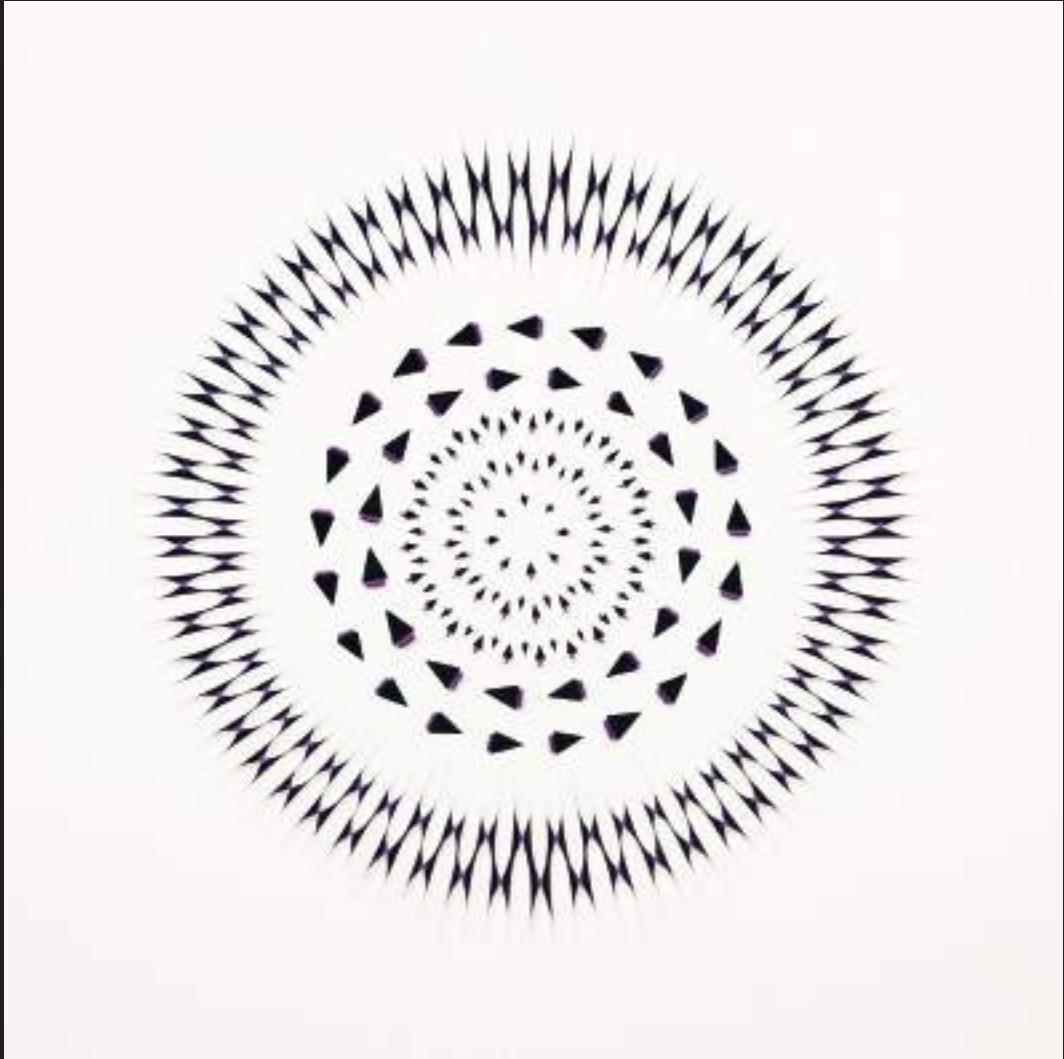
LINEE DINAMICHE

cm 100x100
con luci a led

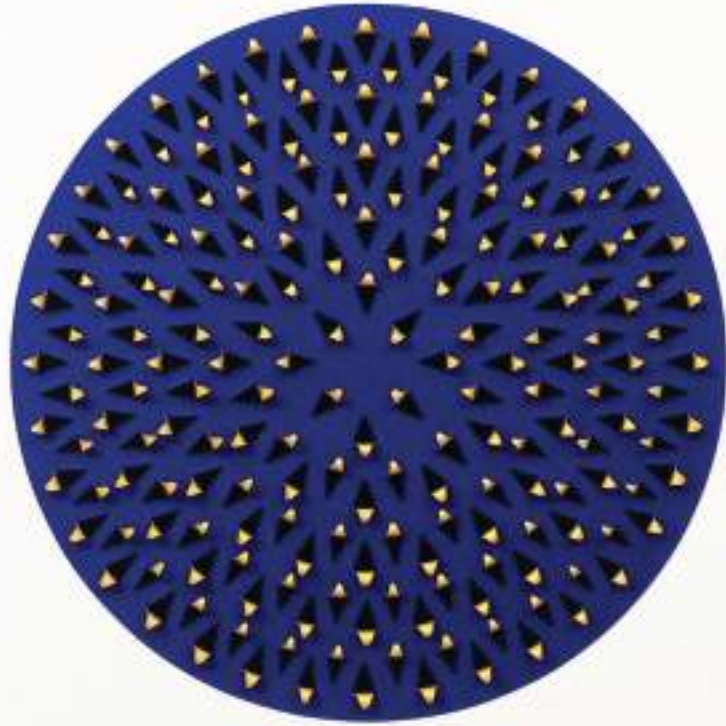


THE BLACK HOLE

cm 80x80



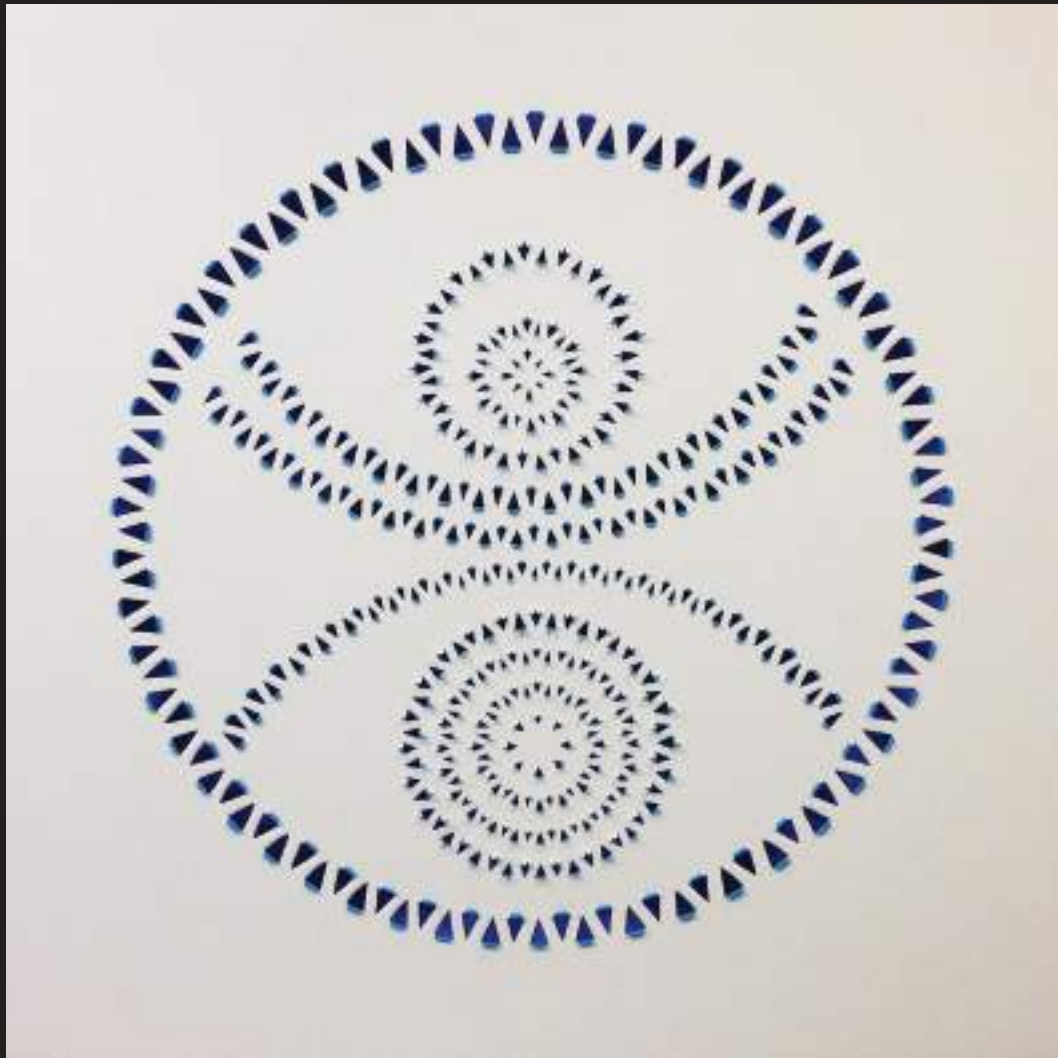
BLU PARADISE
cm 80x80



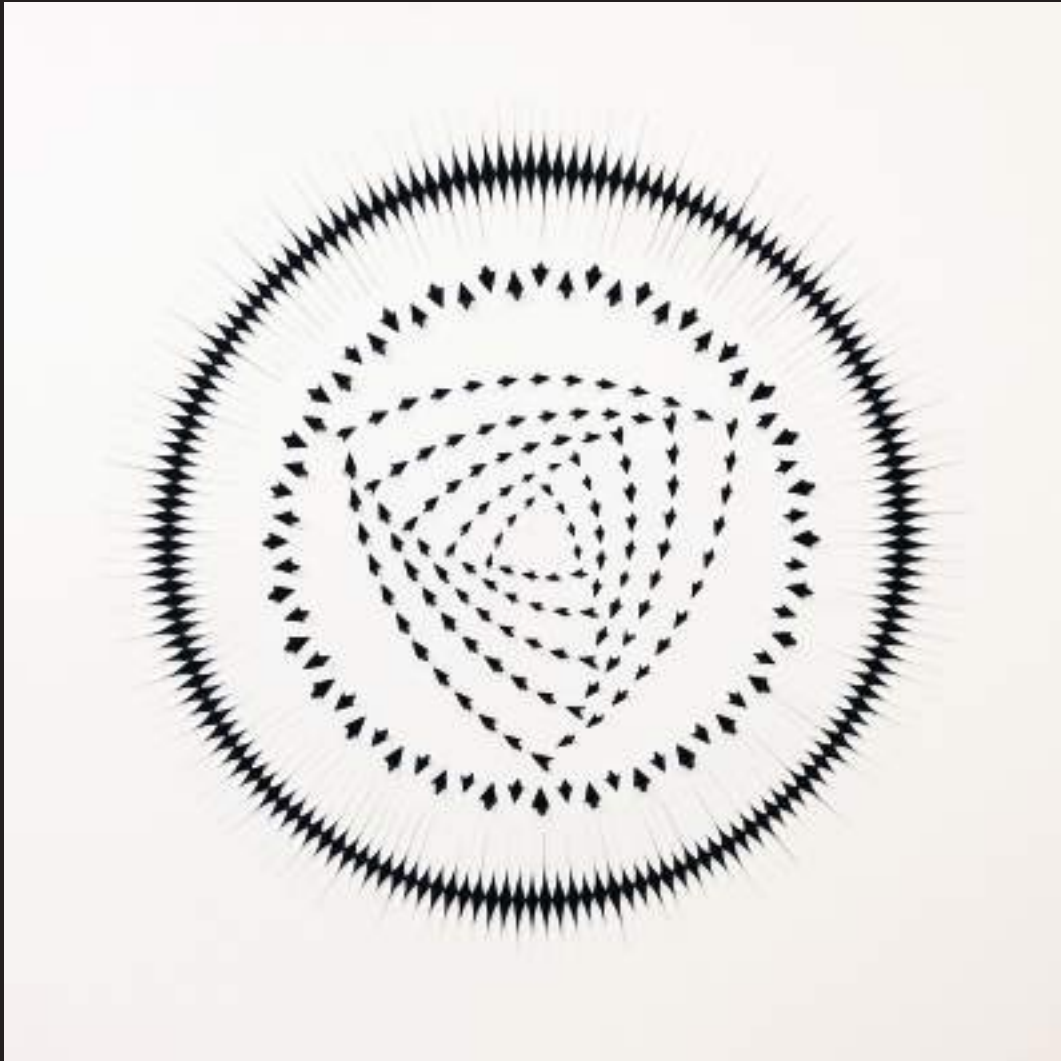


DOPPIA INTERRUZIONE

cm 80x80
con luci a led



THE NEXT ILLUSION
cm 100x100



OBIETTIVO CENTRALE
cm 100x100

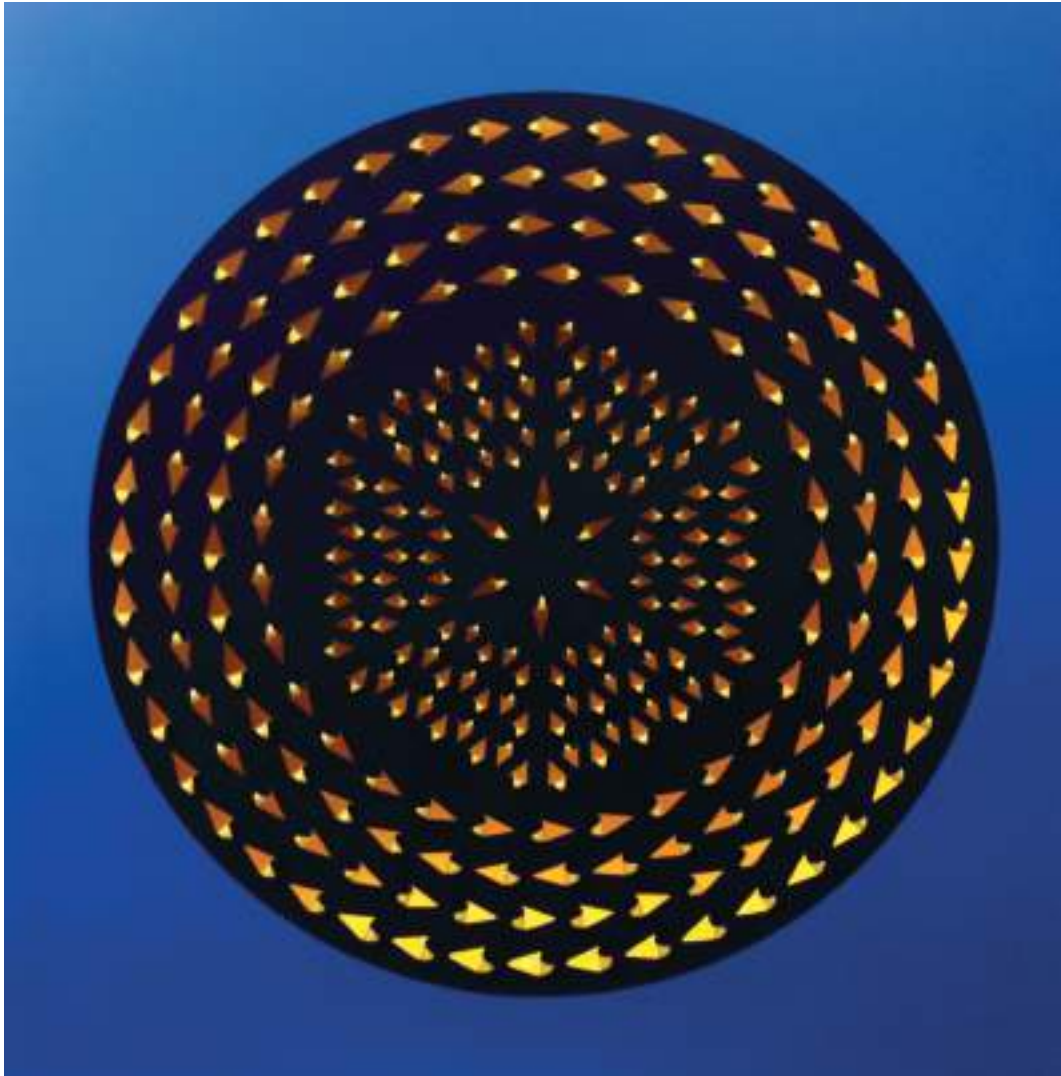


FIOTTO DI NEVE
cm 50x50
con luci a led

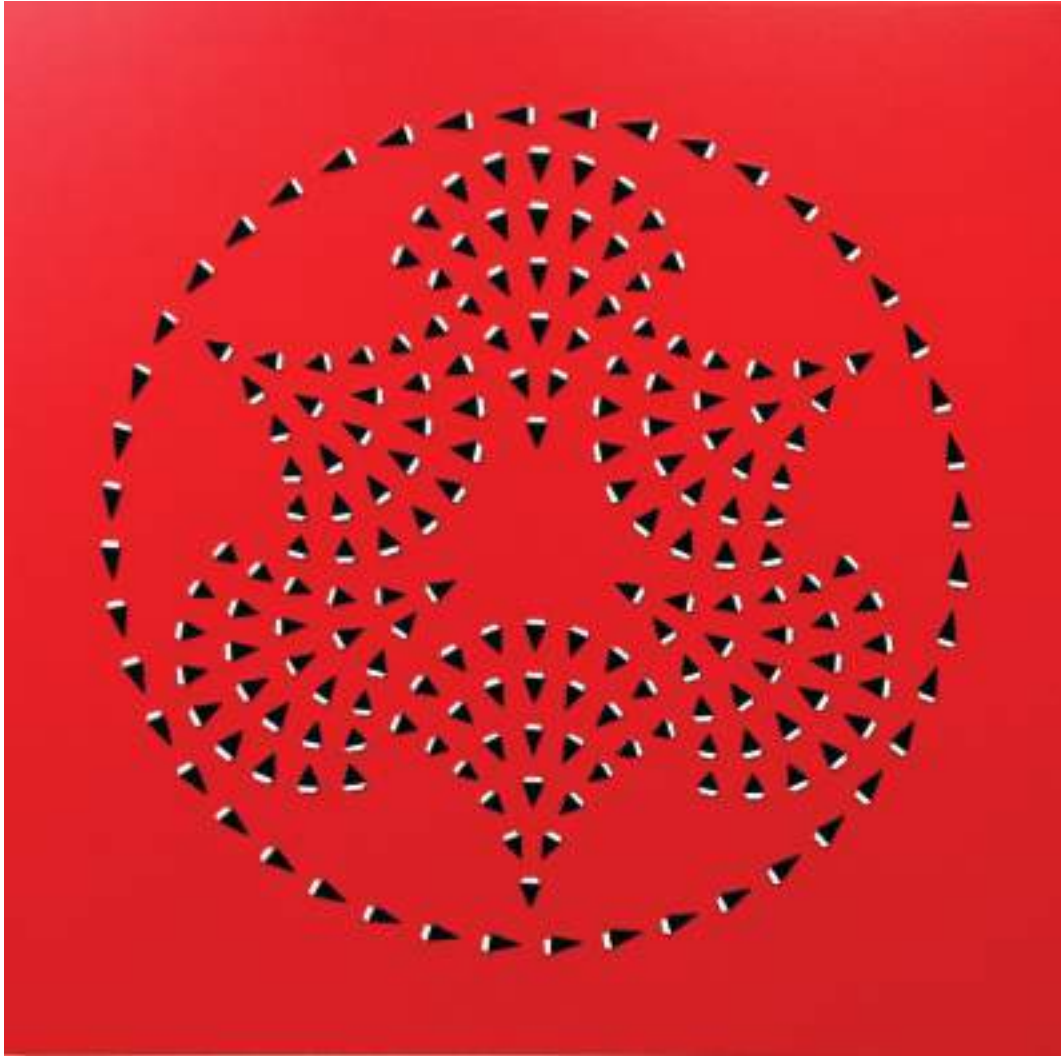


IL CERCHIO DELLA VITA

cm 50x50
con luci a led

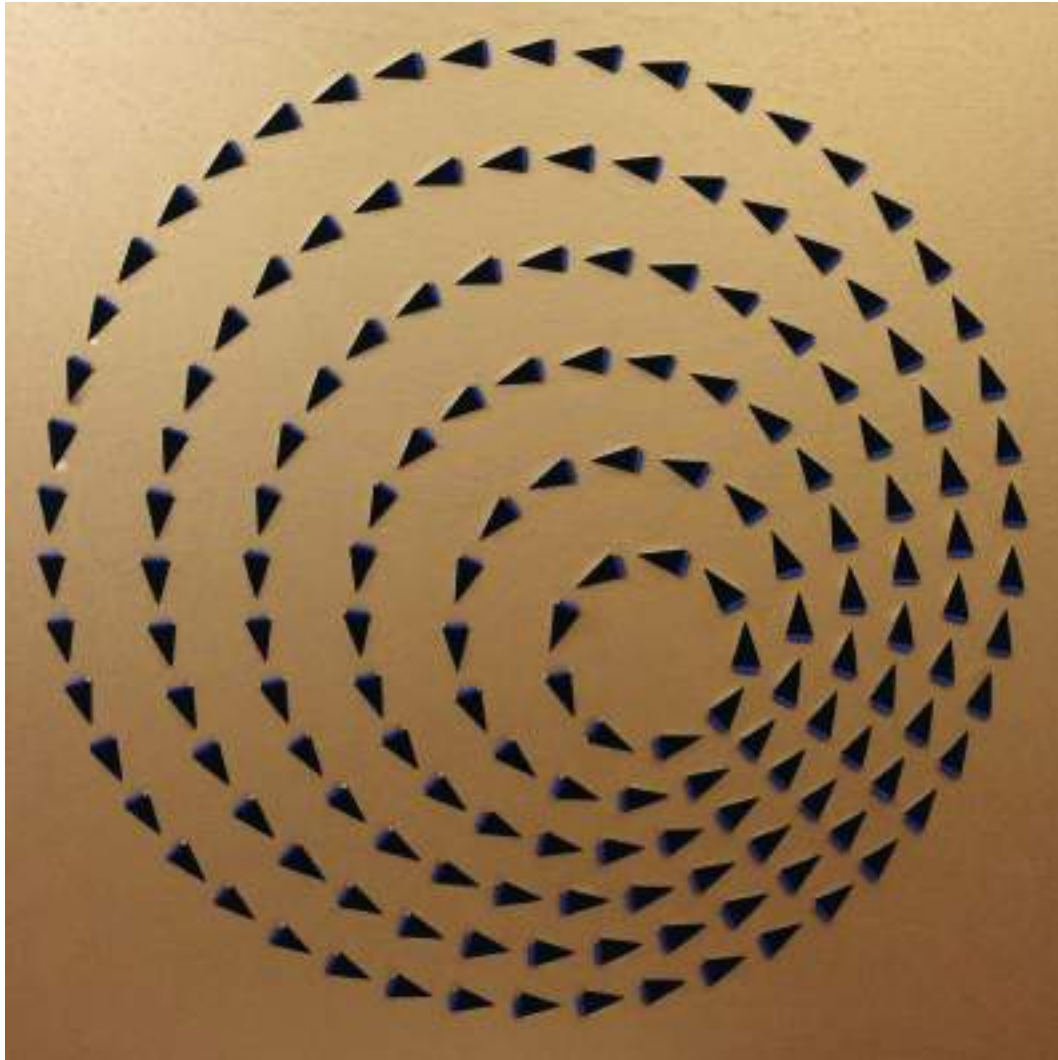


POSITIVO E NEGATIVO
cm 100x100

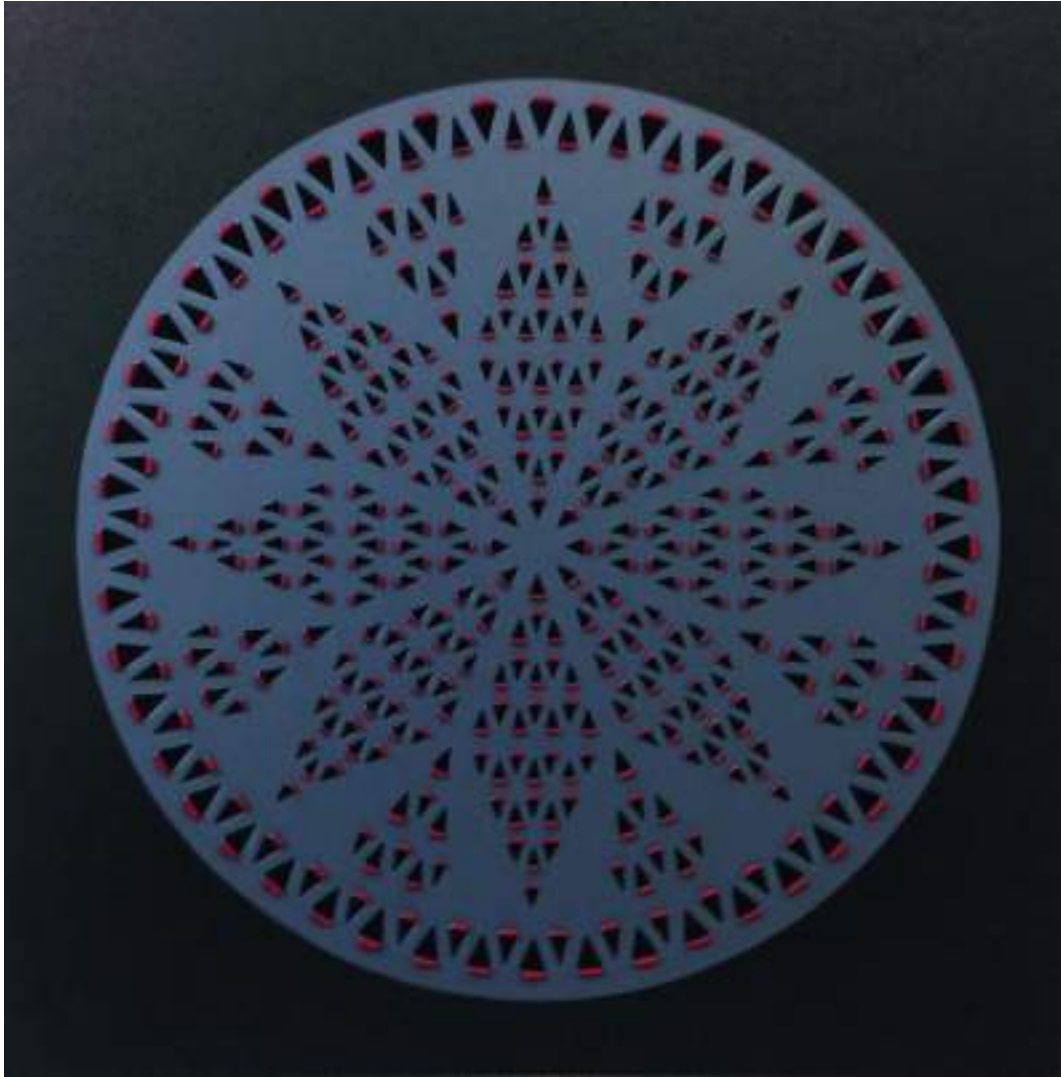


VISIONE IPNOTICA

cm 100x100



PROPAGAZIONI
cm 100x100



ROSA DEI VENTI

cm 80x80

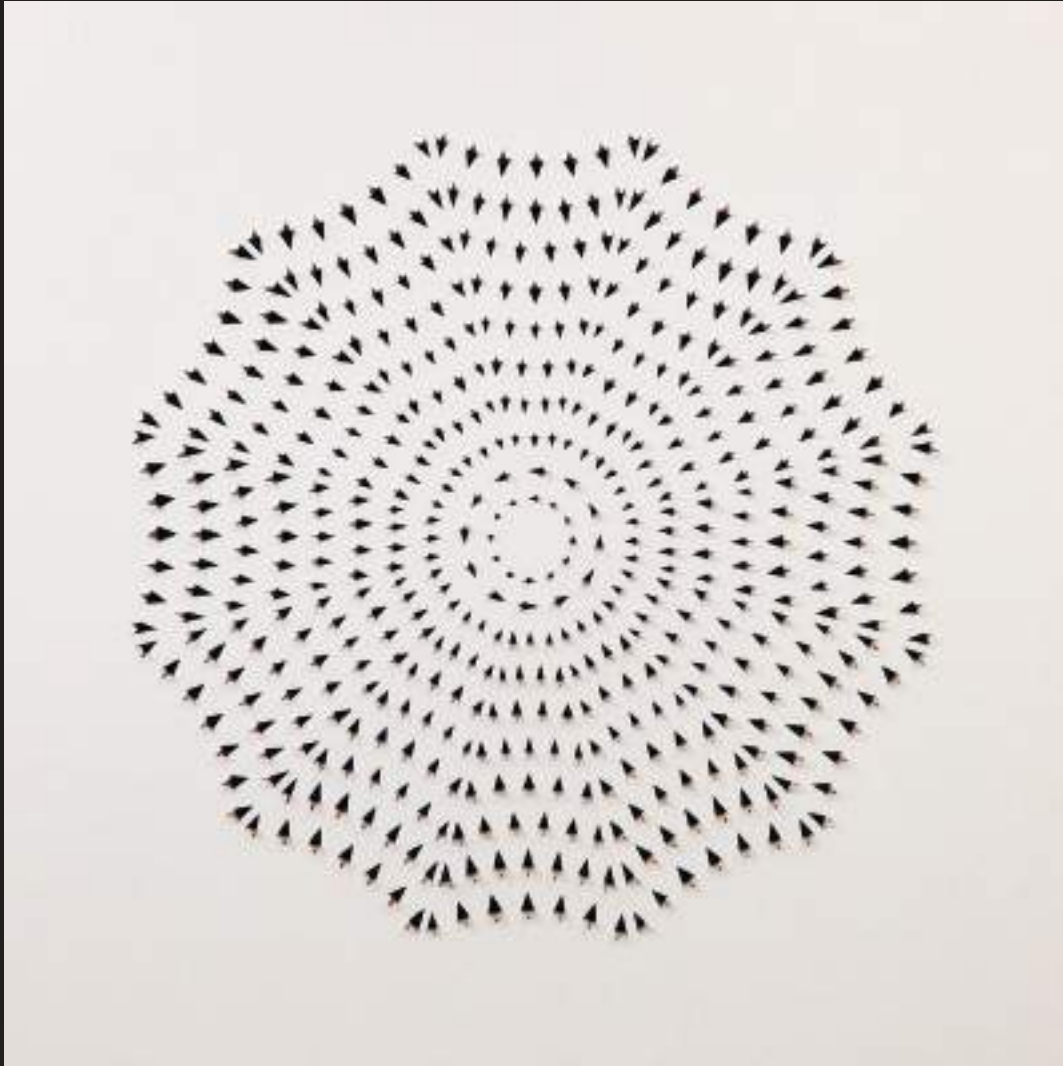


OCTOPUSSY
cm 100x100
con luci a led

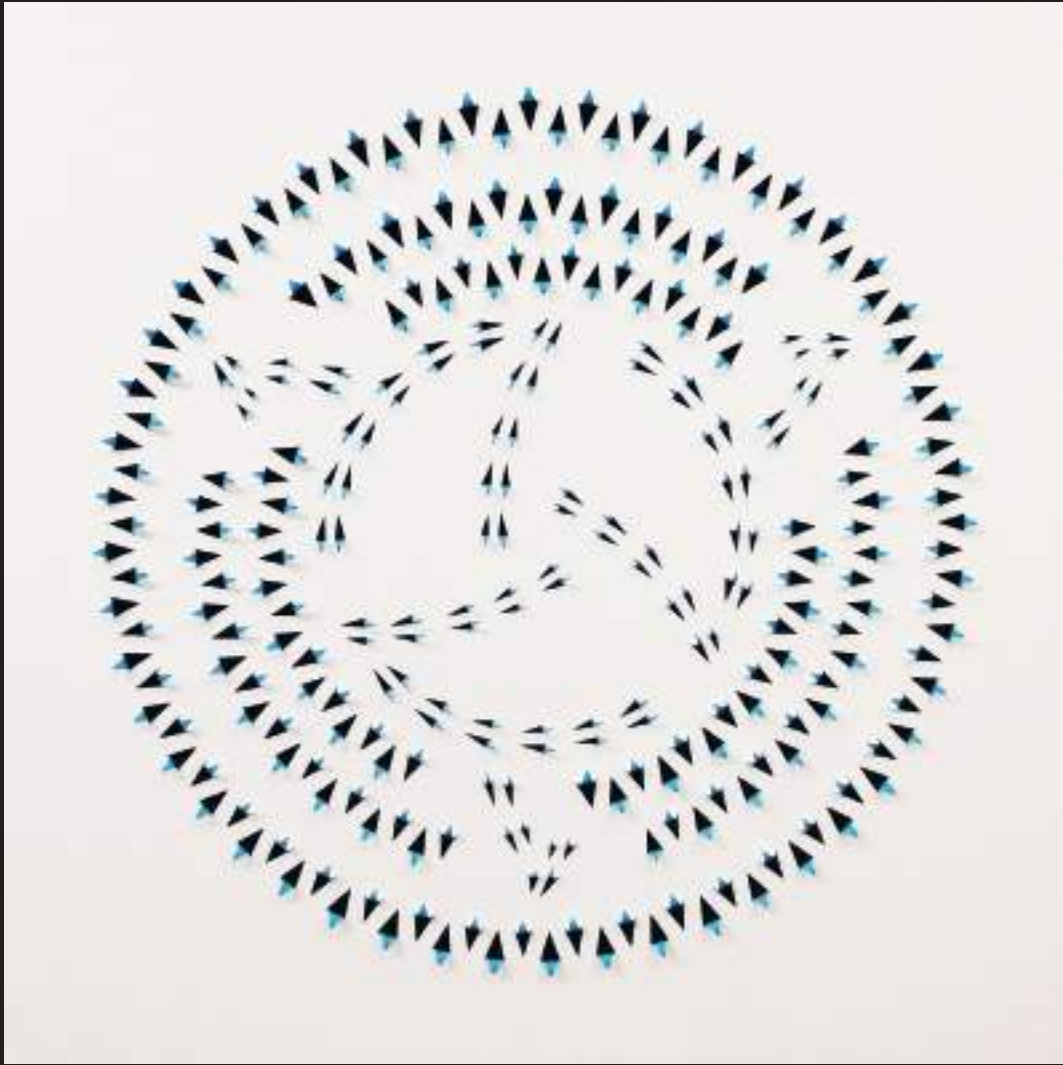


METAMORFOSIS

cm 100x100
con luci a led



TELA DI RAGNO
cm 80x80



INTERNAMENTE

cm 80x80

BIOGRAFIA

Marco Carletto, nasce a Verbania il 3/10/1961. Risiede e lavora sulle alture di Verbania a Miazzina.

Si diploma presso l' istituto Alberghiero E. Maggia di Stresa, negli anni in cui tale scuola era rinomata per la rigorosa disciplina della quale egli ne fa tesoro applicandola nella vita e nell'Arte.

La sua carriera artistica inizia in età non più giovanissima e direttamente con l'arte moderna senza mai passare dal figurativo, il suo interesse infatti anche in età precedente è sempre stato rivolto a questo settore e nelle sue opere sono ancora visibili i richiami ad alcuni maestri di riferimento, ma la sua evoluzione lo porta a collocarsi nel filone dell'arte programmata, con la compiacenza del maestro Alberto Biasi che gli riconosce una singolare ricerca con tematiche che nessuno aveva ancora proposto.

Per meglio confrontarsi con altri artisti nel entra a far parte dei gruppi artistici "Associazione Amici dell'Arte" e "La macchia". Nel 2007 viene selezionato dal critico d'Arte Giulio Martinoli per partecipare all'edizione di "Arte in Provincia nuove proposte" svoltasi al centro culturale "la fabbrica" di Villadossola. Dal 2008 è uno degli artisti più seguiti dallo STUDIO D'ARTE LANZA di Verbania.

Nel 2009 passa una rigida selezione ed entra a far parte del gruppo storico di Firenze "SOCIETA' DELLE BELLE ARTI CIRCOLO DEGLI ARTISTI CASA DI DANTE".

nel 2010 al concorso internazionale CUV. ART di Castelfranco Veneto vince un importante premio.

Sempre nel 2010 viene insignito del titolo accademico <GRECI MARINO> da parte dell'Accademia del Verbano di lettere arti e scienze per meriti nel divulgare arte come cultura

nel 2011 lo Studio D'arte Lanza di Verbania gli dedica una personale dal titolo Plastica seduzione che risquote un buon successo.

Dal 2012 collabora con la Galerie 138 di Honfleur in FRANCIA

Dal 2013 inizia una collaborazione con la Galleria E.L.V. di Knokke in BELGIO

Nel 2013 partecipa al concorso nazionale di pittura Città di Cossato ricevendo un premio di rappresentanza dalla giuria.

Nel 2014 partecipa alla biennale d'arte del principato di Monaco con l'associazione Biancoscuro.

nel 2015 il comune di Lutry Losanna SVIZZERA gli offre la possibilità di effettuare una mostra personale nella celebre Villa Megrot, un privilegio mai accordato a nessun artista straniero.

Negli ultimi mesi la ricerca artistica di Carletto si arricchisce di un nuovo elemento "luci ai led" che inserite all'interno delle proprie opere creano un effetto cromatico molto intrigante, dando la possibilità al fruitore di leggere i quadri al positivo e al negativo.

Tra le persone più vicine artisticamente figura l'amico critico d'arte Antonio Arena artista di scuola schawinskyana che purtroppo è venuto a mancare nel gennaio 2010, egli oltre a fungere da supervisore su ogni opera ha messo a disposizione tutta la sua grande conoscenza del mondo optical-cinetico, è grazie a lui se Carletto ha avuto una rapida evoluzione in questo genere artistico.



CURRICULUM ARTISTICO

- 2006 Mostra collettiva "AMICI DELL'ARTE" presso L'hotel IL CHIOSTRO a VERBANIA
- 2006 Mostra collettiva presso SHOW-ROOM ARTE CULTURA "PALAZZO VIANI VISCONTI" VERBANIA
- 2007 Mostra collettiva "ARTISTI a CONFRONTO" a cura del critico Antonio Arena presso SHOW-ROOM ARTE CULTURA "PALAZZO VIANI VISCONTI" VERBANIA
- 2007 Mostra collettiva a invito "Provincia Nuove Proposte" a cura di Giulio Martinoli presso lo spazio espositivo de LA FABBRICA di Villadossola VERBANIA
- 2007 Mostra personale "LA MIA VITA A COLORI" Presso la sala del comune di Miazzina VERBANIA
- 2007 Mostra collettiva "AMICI DELL'ARTE" Presso la sala P. Carmine di Cannero Riviera VERBANIA
- 2007 Mostra collettiva "AMICI DELL'ARTE" presso L'hotel IL CHIOSTRO a VERBANIA
- 2007 Mostra collettiva invernale di Arte moderna Presso galleria "Lake Side" di Pallanza VERBANIA
- 2008 Esposizione personale presso la sala lettura della libreria UBIK di Omegna VERBANIA
- 2008 Mostra collettiva "AMICI DELL'ARTE" presso L'ARENGARIO di Cannobio VERBANIA
- 2008 Mostra collettiva "AMICI DELL'ARTE" Presso la sala polifunzionale del comune di Miazzina VERBANIA
- 2008 Mostra collettiva "AMICI DELL'ARTE" Presso la sala consigliere del comune di Baveno VERBANIA
- 2008 Mostra collettiva "AMICI DELL'ARTE" Presso centro "ERMANNIO MAULINI" Omegna VERBANIA
- 2008 Mostra personale presso la Galleria Borgo Arte Di Borgomanero NOVARA
- 2008 Mostra collettiva "AMICI DELL'ARTE" A Taino (VARESE)
- 2009 Mostra collettiva "AMICI DELL'ARTE" Presso la sala P. Carmine di Cannero Riviera VERBANIA
- 2009 Mostra collettiva "società delle belle arti" Circolo degli artisti Casa di Dante FIRENZE
- 2010 Mostra collettiva " 30x30" Presso casa Ceretti di VERBANIA
- 2010 Mostra personale presso La galleria Borgo Arte di Borgomanero NOVARA
- 2010 Mostra personale presso Villa Marazza di Borgomanero NOVARA
- 2010 Mostra collettiva e concorso presso centro culturale CUVART Castelfranco Veneto (TV) vincitore del premio della galleria Polin TREVISO
- 2010 Mostra personale "società delle belle arti" Circolo degli artisti Casa di Dante FIRENZE
- 2010 Mostra personale presso presso la galleria Polin di TREVISO
- 2010 arte in fiera (mostra mercato) Longarone BELLUNO
- 2010 arte Padova (mostra mercato) PADOVA
- 2010 immagina arte - in fiera (mostra mercato) REGGIO EMILIA

CURRICULUM ARTISTICO

- 2011 art businnes - fiera (mostra mercato) Malpensa fiere Busto Arsizio (VA)
- 2011 mostra personale "Plastica Seduzione" presso lo studio d'arte Lanza VERBANIA
- 2011 mostra collettiva presso casa Ceretti (VB) con associazione la macchia
- 2011 fiera COMO luxury villa Olmo presso il teatrino della villa con Studio d'arte Lanza
- 2011 lilt-art mostra collettiva artisti a favore della ricerca presso il salone d'onore della prefettura di NOVARA
- 2011 mostra collettiva 5 artisti a confronto presso baia del mar suite hotel di JESOLO
- 2013 concorso di Cossato (BIELLA) premio di rappresentanza conferito dalla giuria
- 2013 fiera di arte contemporanea ARTNIM con la gallerie 138 Honfleur (FRANCIA) Nimes (FRANCIA)
- 2014 biennale d'arte del Principato di Monaco MONTECARLO
- 2014 mostra personale "New optical dream" presso la galleria borgoarte di Borgomanero (NOVARA)
- 2014 mostra personale "visioni programmate" presso la galleria otto-novecento Gallarate (VARESE)
- 2014 Arte Piacenza (mostra mercato) con galleria otto-novecento di Laveno Mombello (VA)
- 2014 fiera di arte contemporanea ST-ART con la galleria E.L.V. Knokke Belgio Strasburgo (FRANCIA)
- 2014 fiera di arte contemporanea ART 3 F con la galleria E.L.V. Knokke Belgio Mulhouse (FRANCIA)
- 2015 fiera di arte contemporanea ART 3 F con la galleria E.L.V. Knokke Belgio Nantes (FRANCIA)
- 2015 fiera di arte contemporanea LUXEXPO con la galleria E.L.V. Knokke Belgio (LUSSEMBURGO)
- 2015 fiera di arte contemporanea ART FAIR con la galleria E.L.V. Knokke Belgio Bruxelles (BELGIO)
- 2015 fiera di arte contemporanea ART UP con la galleria E.L.V. Knokke Belgio Lille (FRANCIA)
- 2015 mostra personale "interpretation dynamiques" presso la Villa Mègroz di Lutry Losanna (SVIZZERA)
- 2015 mostra personale "interpretazioni dinamiche" presso lo studio d'arte Lanza VERBANIA